

## Jonathan Franzen

Jonathan Franzen nasce a Chicago nel 1959 e cresce in un sobborgo di St. Louis nel Missouri. Si laurea in Germanistica allo Swarthmore College e nel 1981 studia letteratura tedesca al Faie University di Berlino. L'anno successivo torna negli Stati Uniti e si stabilisce a Samerville nel Massachussets. Mentre si dedica ad affinare il suo stile letterario, lavora in un laboratorio di sismologia del Dipartimento di Scienze dell'università di Harvard.

Nel 1987 si trasferisce a New York e comincia a collaborare con importanti riviste quali "The New Yorker" e "Harper's". L'anno successivo pubblica il suo primo romanzo, La ventisettesima città, ottenendo subito grande successo presso critici e lettori. Il successo si ripete nel 1992 con il suo secondo libro, Forte Movimento, costruito come il primo attorno ad una trama intricata e complessa.

Nel frattempo la separazione dalla moglie e i problemi di salute dei genitori lo segnano, influenzando anche il suo stile. Il suo terzo romanzo Le Correzioni rinuncia alle trame eclatanti dei romanzi precedenti per raccontare il mondo usando il filtro dell'interiorità. Con Le Correzioni Franzen vince il National Book Award del 2001 ed entra fra i ventuno migliori scrittori americani selezionati da "The New Yorker".

Nel 2002 esce Come stare soli, una raccolta di saggi alla base dei quali c'è, dice Franzen, "il problema di preservare individualità e complessità in mezzo al frastuono e alle distrazioni della cultura di massa: la questione di come stare soli".

I libri di Franzen, tradotti in moltissime lingue, sono pubblicati in Italia da Einaudi.

Sito ufficiale: [www.jonathanfranzen.com](http://www.jonathanfranzen.com)

### SU FRANZEN È STATO SCRITTO:

"Non ci sono dubbi: Jonathan Franzen è uno dei più straordinari scrittori che ci siano in giro".  
"Newsweek"

"Franzen ha coraggio...[ed] è uno scrittore di abbondanti energie".  
"The Washington Post"

### SU *THE CORRECTIONS* È STATO SCRITTO:

"Jonathan Franzen ha costruito un romanzo formidabile con la materia ricchissima che affiora dalla coscienza di un matrimonio, di una famiglia, di una cultura, la nostra. E lo ha fatto con partecipazione ed esuberanza, assoggettando il suo caustico temperamento moderno a un'ampia e generosa visione".

**Don DeLillo**